

00223-Benzilux

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa**1.1. Identificatore del prodotto**

Codice:	00223
Denominazione	Benzilux
Nome chimico e sinonimi	
Numero CE	639-864-4
Numero CAS	43133-95-5
Numero Registrazione	01-2119987103-37-0000

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo	Smacchiatore Extra Forte. Proprio per la sua particolare composizione il Benzilux è conosciuto anche come benzina rettificata e possiede un elevato potere smacchiante e pulente verso adesivi, mastici, olii, cere e lipidi in genere. E' utilizzato per effettuare efficaci interventi di pulitura e lavaggio su parti meccaniche in metallo (es. ingranaggi). E' indicato come solvente per la pulizia dei pennelli da colori ad olio, colori a vernice e make-up. Rimuove perfettamente lo sporco dal pennello lasciandolo immediatamente asciutto e pronto per essere riutilizzato.
----------------------	---

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale	ITALCHIMICA LAZIO S.R.L.
Indirizzo	Via Leonardo da Vinci, 67/68
Località e Stato	00015 Monterondo Scalo (Roma) Italia
	Tel. +39 06.90085148 Tel. +39 06.90085149

e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	ufficio@italchimicalazio.com
---	------------------------------

Fornitore:

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a	Centro antiveleni Osp. Niguarda Ca' Granda- Niguarda (MI) - Tel. 02-66.10.10.29 (specializzato per intossicazione da prodotti chimici) Centro Antiveleni di Pavia 0382 24444 (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia) Centro Antiveleni di Bergamo 800 883300 (Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII – Bergamo) Centro Antiveleni di Firenze 055 7947819 (CAV Ospedale Careggi – Firenze) Centro Antiveleni di Roma 06 3054343 (CAV Policlinico Gemelli – Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 49978000 (CAV Policlinico Umberto I – Roma) Centro Antiveleni di Roma 06 68593726 (CAV “Osp. Pediatrico Bambino Gesù”) Centro Antiveleni di Napoli 081 5453333 (CAV Az. Osp. “A. Cardarelli”) Centro Antiveleni di Foggia 800 183459 (CAV Az. Osp. Univ. Foggia) Centro Antiveleni di Verona 800 011858 (CAV Az. Osp. Integrata Verona)
---------------------------------------	---

00223-Benzilux

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Liquido infiammabile, categoria 2	H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2	H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Consigli di prudenza:

P210	Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
P331	NON provocare il vomito.
P280	Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P301+P310	IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI
P370+P378	In caso d'incendio: utilizzare polvere chimica o schiuma per estinguere.
P273	Non disperdere nell'ambiente.

Contiene:

METILPENTANO

N. CE:

639-864-4

2.3. Altri pericoli

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

La sostanza non ha proprietà di interferente endocrino.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
METILPENTANO <i>INDEX</i>	100	Flam. Liq. 2 H225, Asp. Tox. 1 H304, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411
<i>CE</i> 639-864-4		
<i>CAS</i> 43133-95-5		
<i>Reg. REACH</i> 01-2119987103-37-0000		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Chiamare subito un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Informazioni non disponibili

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono: anidride carbonica, schiuma, polvere chimica. Per le perdite e gli sversamenti del prodotto che non si sono incendiati, l'acqua nebulizzata può essere utilizzata per disperdere i vapori infiammabili e proteggere le persone impegnate a fermare la perdita.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

00223-Benzilux**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale** ... / >>

Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Collegare ad una presa di terra nel caso di imballaggi di grandi dimensioni durante le operazioni di travaso ed indossare scarpe antistatiche. La forte agitazione e lo scorrimento vigoroso del liquido nelle tubazioni ed apparecchiature possono causare formazione e accumulo di cariche elettrostatiche. Per evitare il pericolo di incendio e scoppio, non usare mai aria compressa nella movimentazione. Aprire i contenitori con cautela, perché possono essere in pressione. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di stoccaggio TRGS 510 (Germania): 8B

7.3. Usi finali particolari

Vedere gli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale**8.1. Parametri di controllo**

Metodi di Controllo - Monitoraggio:

Gli ambienti di lavoro devono essere adeguatamente aerati; se possibile installare efficaci sistemi antideflagranti per il ricambio d'aria generale. Se le concentrazioni dei vapori di solventi non sono inferiori al valore limite, utilizzare adeguati Dispositivi di Protezione Individuale. Le procedure di monitoraggio devono essere conformi a quelle indicate dalla normativa sanitaria vigente. Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e S.m.i. ed alle buone pratiche di Igiene industriale.

Riguardo al monitoraggio sulla salute dei lavoratori che vengono a contatto con questa sostanza, si rimanda alle disposizioni della sezione 15.1.

Per LEGENDA ACRONIMI si veda sezione 16.

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2021

00223-Benzilux

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

METILPENTANO

Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm	
TLV-ACGIH		1762	500	3525	1000	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici	Locali	Sistemici
	acuti	acuti	cronici	cronici	acuti	acuti	cronici	cronici
Orale			VND	1301				
				mg/kg/d				
Inalazione			VND	1131			VND	5306
				mg/m3				mg/m3
Dermica			VND	1377			VND	13964
				mg/kg/d				mg/kg/d

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Per la scelta delle misure di gestione del rischio e le condizioni operative, consultare anche gli scenari espositivi allegati.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo AX il cui limite di utilizzo sarà definito dal fabbricante (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

Per le informazioni sul controllo dell'esposizione ambientale fare riferimento agli scenari espositivi allegati alla presente scheda dati di sicurezza.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	incolore	
Odore	caratteristico di solvente	
Punto di fusione o di congelamento	< -20 °C	
Punto di ebollizione iniziale	57 °C	

00223-Benzilux

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche ... / >>

Intervallo di ebollizione	57 - 64 °C
Infiammabilità	non disponibile
Limite inferiore esplosività	1 % (v/v)
Limite superiore esplosività	7,4 % (v/v)
Punto di infiammabilità	< 0 °C
Temperatura di autoaccensione	> 200 °C
Temperatura di decomposizione	non disponibile
pH	non disponibile
Viscosità cinematica	0.3 to 0.6 mm ² /s at 20°C.
Solubilità	insolubile in acqua e solubile nei principali solventi organici
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	Log Kow = 3.6 (20°C)
Tensione di vapore	187,5 mmHg (20°C)
Densità e/o Densità relativa	0,65-0,69
Densità di vapore relativa	non disponibile
Caratteristiche delle particelle	non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

Peso molecolare g/mol	86,000	
VOC (Direttiva 2010/75/UE)	100,00 %	670,00 g/litro
VOC (carbonio volatile)	83,72 %	560,93 g/litro
Proprietà esplosive	Non esplosivo	
Proprietà ossidanti	Non ossidante.	

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Metilpentano è scarsamente assorbito per via cutanea con un tasso stimato complessivo di assorbimento percutaneo di circa 2 ug/cm²/ora o 1% del liquido totale applicato (sulla base di dati su sostanze simili). Quando assorbito per via cutanea, metilpentano viene rapidamente eliminato.

00223-Benzilux

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA**METILPENTANO**

LD50 (Cutanea):	> 3350 mg/kg Coniglio (OECD Guideline 402)
LD50 (Orale):	> 16750 mg/kg Ratto (OECD Guideline 401)
LC50 (Inalazione vapori):	> 259354 mg/m3 (4h) Ratto (OECD Guideline 403)

La sostanza non è classificata come tossica secondo i criteri del Regolamento CLP. Tuttavia, essa è classificata come categoria 1 per il pericolo in caso di aspirazione.

Orale

LD50: > 25 mL/kg bw (maschio) (16.75 g/kg), ratto (Long-Evans) maschio, equivalente o simile a OECD Guideline 401 (Acute Orale Toxicity), Materiale di prova: C-6 normali e iso paraffine (esani) e nafteni (metilcicloesano, dimetilcicloesano), 25-35% n-esano, Hine, CH, and Zuidema, HH (1970);

Inalazione

LC50 (4 h): 73860 ppm (maschio) (259354 mg/m3), ratto (Long-Evans) maschio, equivalente o simile a OECD Guideline 403 (Acute Inalazione Toxicity), Materiale di prova: C-6 normali e iso paraffine (esani) e nafteni (metilcicloesano, dimetilcicloesano), 25-35% n-esano, Hine, CH, and Zuidema, HH (1970);

Dermica

LD50: > 5 mL/kg bw (maschio) (3.35 g/kg), coniglio (New Zealand White) maschio, equivalente o simile a OECD Guideline 402 (Acute Dermal Toxicity), Materiale di prova: C-6 normali e iso paraffine (esani) e nafteni (metilcicloesano, dimetilcicloesano), 25-35% n-esano, Hine, CH, and Zuidema, HH (1970).

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

Sulla base degli studi descritti nel dossier di registrazione (basati su sostanze simili), la sostanza non è classificata come irritante per la pelle o per gli occhi. Tuttavia, poiché i costituenti di metilpentano hanno classificazione armonizzata ai sensi dell'allegato VI del regolamento CLP come Skin Irrit. 2 H315 Provoca irritazione della pelle, la sostanza è classificata in base a questa disposizione normativa.

Non irritante, coniglio (New Zealand White), OECD Guideline 404 (Acute Dermal Irritation / Corrosion), Materiale di prova (nome comune): solvente con <5% n-esano, Shell (1987a);

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Non irritante sulla base di dati su sostanze simili.

Non irritante, coniglio (New Zealand White), equivalente o simile to OECD Guideline 405 (Acute Eye Irritation / Corrosion), C-6 normali e iso paraffine (esani) e nafteni (metilcicloesano, dimetilcicloesano), 25-35% n-esano, Hine, CH, and Zuidema, HH (1970).

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Non sensibilizzante sulla base di dati su sostanze simili.

Non sensibilizzante, topo, equivalente o simile a OECD Guideline 429 (Skin Sensitisation: Local Lymph Node Assay), Materiale di prova: Esano, Basketter, DA, Blaikie, L, Dearman, RJ, Kimber, I, Ryan, CA, Gerberick (2000).

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

I risultati negativi dei test di genotossicità in vitro e in vivo non giustificano la classificazione di tale sostanza come genotossico sensi del regolamento CLP o ai sensi della direttiva 67/548/CEE (dati basati su sostanze simili).

In vitro: negativo, saggio di reversione della mutazione batterica (e.g. test di Ames) (mutazione genetica), equivalente o simile a

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

OECD Guideline 471 (Bacterial Reverse Mutation Assay), Materiale di prova: esano commerciale, API (1989a);
In vivo: saggio citogenetico (aberrazione cromosomica), ratto (Sprague-Dawley), negativo, equivalente o simile a OECD Guideline 475 (Mammalian Bone Marrow Chromosome Aberration Test) Materiale di prova (nome comune): esano commerciale, Daughtrey, W., Putman, D., Duffy, J., Soiefer, A., Kirwin, C., Curcio (1994).

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

I risultati negativi indicano che la sostanza non è cancerogena (dati basati su sostanze simili).
NOAEC (cancerogenicità): 9016 ppm (maschio/femmina) (31743 mg/m³);, effetti neoplastici: nessun effetto, ratto (Fischer 344), equivalente o simile a OECD Guideline 451 (Carcinogenicity Studies), Materiale di prova (nome comune): esano commerciale 52% n-esano, Daughtrey, We., Newton, P., Rhoden, R., Kirwin, C., Haddock, L., Duffy (1999).

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La sostanza non è classificata per la tossicità riproduttiva, sulla base di dati su sostanze simili.

Effetti nocivi sulla funzione sessuale e la fertilità

NOAEC (tossicità riproduttiva): 9000 ppm (31680 mg/m³) (maschio/femmina), ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 416 (Two-Generation Reproduction Toxicity Study), Materiale di prova (Nome comune): esano commerciale, Daughtrey, WC., Neeper-Bradley, T., Duffy, J., Haddock, L., Keenan (1994);

Effetti nocivi sullo sviluppo della progenie

NOAEC (tossicità per lo sviluppo): 9000 ppm (31680 mg/m³), ratto (Sprague-Dawley), equivalente o simile a OECD Guideline 414 (Prenatal Developmental Toxicity Study), materiale di prova: esano commerciale, API (1989b).

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può provocare sonnolenza o vertigini

La sostanza è classificata come STOT SE 3 H336 Può provocare sonnolenza o vertigini. Organi coinvolti: sistema nervoso centrale.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

La sostanza non è classificata per tossicità a dose ripetuta sulla base dei risultati negativi ottenuti in studi con sostanze simili.
Inalazione
LOAEC: 10504 mg/m³ (subcronico; ratto), Organi bersaglio: digerente: fegato
NOAEC: 2984 ppm (maschio) (10504 mg/m³), NOAEC: 8992 ppm (femmina) (31652 mg/m³), ratto (Fischer 344), equivalente o simile a OECD Guideline 413 (Subchronic Inhalation Toxicity: 90-Day), Materiale di prova: esano commerciale, API (1990a).

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Tossico per aspirazione

La sostanza è classificata come R65 in base alla direttiva DSD e H304 ai sensi del Regolamento CLP.

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità**METILPENTANO**

Sulla base degli studi su sostanze simili, la sostanza metilpentano dovrebbe essere classificata come H412 Aquatic Chronic 3. Tuttavia, poiché i costituenti hanno classificazione armonizzata come H411 Aquatic Chronic 2, metilpentano è classificato in base a tale disposizione normativa.

00223-Benzilux

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

Tossicità a breve termine per i pesci

LL50 (96 h): 18.27 mg/L test mat. (nominale), Oncorhynchus mykiss, QSAR modelled data, Materiale di prova: (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Concawe 2009, Petrotox User's Guide; Versione 3.04 aggiornata Aprile 16, 2009 (2009);

Tossicità a lungo termine per i pesci

NOELR (28 d): 4.089 mg/L test mat. (nominale), Oncorhynchus mykiss, QSAR modelled data, Materiale di prova (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Concawe 2009, Petrotox User's Guide; Versione 3.04 aggiornata Aprile 16, 2009 (2009);

Tossicità a breve termine per gli invertebrati acquatici

EL50 (48 h): 31.9 mg/L, Daphnia magna, QSAR modeled data, Materiale di prova (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Concawe 2009, Petrotox User's Guide; Versione 3.04 aggiornata Aprile 16, 2009 (2009);

Tossicità a lungo termine per gli invertebrati acquatici

NOELR (21 d): 7.138 mg/L, Daphnia magna, QSAR modelled data, Materiale di prova (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Concawe 2009, Petrotox User's Guide; Versione 3.04 aggiornata Aprile 16, 2009 (2009).

Alghe e piante acquatiche

NOELR (72 h): 3.034 mg/L, EL50 (72 h): 13.56 mg/L, Selenastrum capricornutum (nuovo nome: Pseudokirchnerella subcapitata) (alghe), QSAR modelled data, Materiale di prova (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Concawe 2009, Petrotox User's Guide; Versione 3.04 aggiornata Aprile 16, 2009 (2009).

Tossicità per i micro-organismi acquatici

NOEL (48 h): 15.81 mg/L, EL50 (48 h): 70.68 mg/L, Tetrahymena pyriformis, stimato tramite calcolo, Materiale di prova (HSPA name): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Concawe 2009, Petrotox User's Guide; Versione 3.04 aggiornata Aprile 16, 2009 (2009).

METILPENTANO

LC50 - Pesci

18,27 mg//96h LL50 (QSAR-Oncorhynchus mykiss)

EC50 - Crostacei

31,9 mg//48h EL 50 (QSAR-Daphnia magna)

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche

13,56 mg//72h EL50 (QSAR-Pseudokirchnerella subcapitata)

12.2. Persistenza e degradabilità

METILPENTANO

Idrolisi

Metilpentano è costituito interamente da carbonio e idrogeno e non contiene gruppi idrolizzabili. Come tale, ha un potenziale molto basso di idrolizzare. Pertanto, questo processo degradativo non contribuisce alla sua rimozione dall'ambiente.

Biodegradazione

La sostanza è rapidamente biodegradabile, sulla base di dati su sostanze simili.

Rapidamente biodegradabile, OECD Guideline 301 F (Ready Biodegradability: Manometric Respirometry Test), Materiale di prova (numero CAS): 64742-49-0, Battersby, NS (1997).

METILPENTANO

Inerentemente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

METILPENTANO

log Koc: 3.34 (calcolato Koc = 0.81.Log Kow + 0.1, Log Kow 4), QSAR, Materiale di prova (CAS name): n-esano, Sabljic A and Güsten H (1995).

BCF: 501.187, Pimephales promelas, QSAR (calcolato usando Log Kow), Materiale di prova (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, Veith GD and Broderius SJ. (1987).

Il valore calcolato di BCF 501 indica che metilpentano non bioaccumula notevolmente nei lipidi dei recettori ecologici (sulla base di dati su sostanze simili).

12.4. Mobilità nel suolo

METILPENTANO

Distribuzione percentuale nell'ambiente: aria (%): 93.6, acqua (%): 3.8, suolo (%): 0.5., Sedimento (%): 2.1, Sosp. sedimento (%): 0, Biota (%): 0, programma di calcolo: PETRORISK Model, versione 5.2, Materiale di prova (nome HSPA): Idrocarburi, C6, isoalcani, <5% n-esano, CONCAWE (2010).

00223-Benzilux

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche ... / >>

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

METILPENTANO

La sostanza non soddisfa i criteri di classificazione come PBT/vPvB in accordo all'allegato XIII del Regolamento REACH.

La sostanza non ha proprietà di persistenza, bioaccumulazione e tossicità (PBT) e non è molto persistente e molto bioaccumulabile (vPvB).

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, la sostanza non è elencata nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU o numero ID

ADR / RID, IMDG, IATA: 1208

14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto

ADR / RID: ESANI
IMDG: HEXANES
IATA: HEXANES

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR / RID: Classe: 3 Etichetta: 3



IMDG: Classe: 3 Etichetta: 3



IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: II

00223-Benzilux

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Marine Pollutant



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	HIN - Kemler: 33	Quantità Limitate: 1 L	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: -		
IMDG:	EMS: F-E, S-D	Quantità Limitate: 1 L	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 364
	Pass.:	Quantità massima: 5 L	Istruzioni Imballo: 353
	Disposizione speciale:	-	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c-E2

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3 - 40

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi
non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per la sostanza.

00223-Benzilux

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 2	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- STA: Stima Tossicità Acuta
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
17. Regolamento (UE) 2019/1148
18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)

00223-Benzilux

SEZIONE 16. Altre informazioni ... / >>

- 20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
- 21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
- 22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

02 / 09 / 11 / 12 / 16.

Scenari Espositivi

Sostanza	METILPENTANO
Titolo Scenario	Scenari esposizione Metilpentano
Revisione n.	1
File	IT_Scenari esp. metilpentano_1.docx